

Scherma, Genova pronta per gli Europei Cometti: "Prevedo pioggia di medaglie"

Ex atleta, ora giornalista per Sky, che racconterà l'evento, è certa che l'Italia saprà essere protagonista in tutte le armi

di **ANDREA PIRAS**

"Pronti...A voi!". Genova si prepara ad essere per sei giorni la capitale europea della scherma. Prenderanno il via domani fino al 19 giugno nella zona del Waterfront di Levante, fra il nuovo Palasport e il padiglione Jean Nouvel, gli Europei di Scherma 2025: 42 federazioni, 477 atleti pronti a salire in pedana e un'Italia che, come da sempre capita in questa disciplina, è la super favorita. È pronta a seguire questa competizione anche Sara Cometti, ex schermitrice e adesso caposervizio e curatrice delle produzioni originali di Sky Sport. Proprio la pay tv trasmetterà l'evento in diretta (e in streaming su NOW) con il professionale, ci tiene a sottolinearlo Sara, Pietro Nicolodi. «Quando entrati in redazione per la prima volta mi raccontò che si ricordava persino come portavo i capelli quando vinsi l'oro agli Europei di Bolzano '99» racconta Sara. In più ci sarà Francesca Zambon come inviata.

Dice Sara Cometti: «Racconterò questa competizione in maniera insolita per la scherma, dietro le quinte. Sono davvero curiosa di vedere cosa ha portato questo primo cambiamento post Olimpiadi». Il capoluogo ligure accoglierà le atlete e gli atleti ma anche tanti tifosi: «Genova è sempre un'ottima scelta. E' una città meravigliosa. L'ho rivisitata quest'inverno per un workshop della Federazione e mi sono resa conto di quante bellezze, totalmente ignote, ci siano in questa città. Genova ama lo sport e ama la scherma, avendo già ospitato i Mondiali giovanili del 1992 e i campionati nazionali. Questa è una vetrina stupenda e spero che i tifosi si avvicinino a questo sport che, quando si segue dal vivo,

ti affascina». L'amore per questa disciplina non si è mai perso e la tentazione di salire, quando si è a bordo pedana, c'è: «Forse per quella tentazione lì, questa volta ho fatto un passo indietro. Sicuramente l'adrenalina della gara non si dimentica. Poi c'è anche tanto feeling perché tanti di loro sono stati compagni di squadra e c'è un po' di trasporto personale». Andando nel dettaglio, nel fioretto femminile ci sarà da registrare l'assenza dell'ultima ora di Martina Favaretto: «Era stata strepitosa durante tutta la stagione, ma è saggia l'idea di fermarla. Quanto potrà incidere sul conto totale delle medaglie è una delle domande che mi sono posta appena ho letto del ritiro ma, visto l'andamento dell'anno, non si perde in qualità».

Nel fioretto individuale e a squadre maschile invece c'è l'occasione per riscattare, fra virgolette, l'argento di Parigi: «C'è sicuramente. In una competizione più ristretta come quella europea, dove toglie le asiatiche e gli americani, non diciamo nulla di sconvolgente se l'Italia deve puntare all'oro».

Venendo alla spada, ecco salire in pedana le campionesse olimpiche Fiamingo, Navarria, Rizzi e Santuccio: «Siamo favorite sia a squadre che a livello individuale. Giulia Rizzi ha vinto i campionati italiani ed è reduce da un stagione incredibile. Giocherà in casa visto che il suo maestro, Roberto Cirillo, è ligure. Negli uomini Di Veroli è cresciuto molto. Santarelli mi incuriosisce, sta lavorando tanto. La parte del campione che cerca riscatto può generare la motivazione giusta per qualcosa di inaspettato come una medaglia».



Sara Cometti vinse la medaglia d'oro ai campionati Europei del 1999 a Bolzano

